

# **Mozione da parte del comparto Trasporti presentata al 1° congresso USB Lavoro Privato 4-5 maggio 2013**

**Presentata da Roberto Cortese e Paolo Maras**

## **incaricati organizzativi per il comparto Trasporti di USB L.P.**

Con la Conferenza d'Organizzazione, tenuta a Frascati lo scorso autunno, le delegate e i delegati USB provenienti da tutte le aziende e i settori dei trasporti hanno deciso d'avviare un progetto di rafforzamento a livello territoriale e nazionale di un comparto dove siamo fortemente rappresentativi nonché strategico sia per l'Organizzazione che per il Paese.

Ad oggi, riteniamo che ci sia ancora molto lavoro da fare, con particolare riferimento alla lenta, in alcuni casi non pervenuta affatto, costituzione dei coordinamenti territoriali tra i vari settori dei trasporti e alla costruzione di una piattaforma per una politica dei trasporti a livello nazionale, superando le difficoltà d'integrazione tra settori e territori.

Di contro, la nascita del nuovo governo di larghe intese di chiaro stampo ultraliberista e conservatore, che lascia presagire un'altra stagione di ulteriori politiche di liberalizzazione e privatizzazione, impone alla nostra O.S. tutta l'accelerazione del processo condiviso nella Conferenza Nazionale dei Trasporti .

Per questi motivi questa mozione, presentata al 1° congresso di USB Lavoro Privato, impegna le strutture dell'organizzazione a :

- ◆ accelerare l'individuazione dei coordinatori regionali dei trasporti quale figura centrale per il consolidamento di una politica del comparto legata al territorio e coordinata tra i vari settori;
- ◆ dare mandato al coordinamento nazionale dei trasporti ad elaborare proposte per la definizione di una politica sulla mobilità per il paese, all'interno della quale si affrontino le questioni della concorrenzialità, dell'intermodalità dei vettori, dell'impatto ambientale, della sicurezza, del diritto di sciopero, della rappresentanza e anche dei costi che la collettività sopporta a fronte di una sempre maggiore privazione del proprio diritto alla mobilità. Tali proposte dovranno essere discusse e deliberate nel coordinamento di comparto da convocare entro il prossimo mese di luglio, e da presentare attraverso una serie di assemblee territoriali da tenersi a Napoli, Roma, Bologna, Venezia e Milano non oltre il prossimo mese di ottobre

*05 maggio 2013*